



Pittogramma dei rischi Vigili del Fuoco EN 659:2003 norma tecnica armonizzata per guanti per Vigili del Fuoco.



Pittogramma di rimando alla nota informativa

AVVERTENZE:

IL GUANTO HA RESISTENZA ALLO STRAPPO DI LIVELLO 4: ATTENZIONE NON AVVICINARSI A MACCHINE IN MOVIMENTO (PERICOLO DI TRASCINAMENTO)
IL GUANTO È COMPOSTO DA VARI STRATI: ATTENZIONE. I LIVELLI DI PROTEZIONE INDICATI SI RIFERISCONO ALLA COSTRUZIONE INTERA, NON NECESSARIAMENTE AL SOLO STRATO ESTERNO. DOPO DISTRUZIONE DELLO STATO ESTERNO I GUANTI SONO DA SOSTITUIRE
EVENTUALE PRESENZA DI SOSTANZE ALLERGENICHE FIN ORA NON È NOTA AL FABBRICANTE. SI PREGA DI SEGNALARE CASI EVENTUALMENTE OSSERVATI DI IPERSENSIBILITÀ O DI REAZIONE ALLERGICA.

Funzioni / livelli protettivi:

Norma Requisiti Livello Massimo ottenuto ottenibile

Requisiti generici (EN 420/2003):

il guanto soddisfa i requisiti generali di progettazione e fabbricazione, innocuità, confort ed efficienza
destrezza 5 5

Requisiti meccanici (EN 388/2003):

resistenza all'abrasione 4 4
resistenza al taglio da lama
- palmo 5 5
- dorso 3 5
resistenza allo strappo 4 4
resistenza alla perforazione 4 4

Requisiti dei guanti per rischi

Termici:

Comportamento al fuoco (EN 407) livello 4
Resistenza al calore convettivo (EN 367)
- palmo livello 3
- dorso livello 4

Resistenza al calore radiante (EN ISO 6942) t 24 > 18 sec.
Resistenza al calore per contatto (EN 702) 250°C. > 10 sec
Resistenza al calore della fodera (ISO 17493) ≥180° C.
Ritiro al calore (ISO 17493) 180° C./s 5%

EN659/2003

Requisiti dei guanti per vigili del fuoco: Conforme

C.M.D sas di Cesari Marisa & C.

Voc. Casali, 71 - 05037

PAPIGNO (TR)

ITALIA

NOTA INFORMATIVA

DESIGNAZIONE DEL GUANTO

ART. FIRE MAXIMO MIS 6-7-8-9-10-11-12-13

PREMESSA: QUESTA NOTA SARA' POSTA IN EVIDENZA PER OGNI CONFEZIONE DA 1 PAIO DI GUANTI IN MODO DA RENDERE BEN VISIBILE PRIMA DELL'USO GLI IMPIEGHI CONSIGLIATI ALL'OPERATORE.

CARATTERISTICHE: questi guanti da lavoro sono dispositivi di protezione individuale (DPI) per uso professionale, contro i rischi meccanici, rischi termici e per i vigili del fuoco.

CATEGORIA DI APPARTENENZA: III (in base D.L. 475/92) Dispositivi di Protezione Individuale di progettazione complessa.

Trovate impressa la marcatura CE poiché i guanti sono conformi ai requisiti prescritti dalla direttiva 89/686/CEE (e successive modifiche) relativa ai DPI, recepita con Decreto Legge 475/92 (e successive modifiche).

La presente nota informativa è stata approvata dall'Organismo Notificato Ricotest Via Tione, 9 Pastrengo (VR) (nr 0498) che ha curato la certificazione CE di questi guanti (in base alle prescrizioni della direttiva 89/686/CEE per DPI di III categoria).

Ricotest inoltre è l'Organismo Notificato che segue i controlli annuali dei guanti fabbricati, secondo quanto previsto dall'art. 11 lettera A della direttiva 89/686/CEE per DPI di terza categoria

RISCHI: I GUANTI SONO ADATTI PER RISCHI DA:

- ABRASIONE
- TAGLIO DI LAMA
- PENETRAZIONE
- STRAPPO
- PROTEZIONE PER VIGILI DEL FUOCO
- ESPOSIZIONE AL CALORE E/O AL FUOCO
- I GUANTI SONO ADATTI:
- PER LE CONSUETE OPERAZIONI DI INTERVENTO ANTINCENDIO INCLUSE OPERAZIONI DI RICERCA E SALVATAGGIO

LIMITAZIONI: I GUANTI NON SONO ADATTI:

- PER OPERAZIONI SPECIALI DI LOTTA CONTRO L'INCENDIO
- RISCHI DERIVANTI DA ESPOSIZIONE AL FREDDO
- RISCHI ELETRICI
- RISCHI INDUSTRIALI
- TUTTI GLI IMPIEGHI NON MENZIONATI NELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA

IDENTIFICAZIONE E SCELTA DEL GUANTO IDONEO:

la legislazione vigente attribuisce al datore di lavoro (utilizzatore) la responsabilità dell'identificazione e della scelta del DPI adeguato al tipo di rischi presenti nell'ambiente di lavoro (caratteristiche del DPI e categoria di appartenenza). Pertanto è opportuno che venga verificata l'idoneità delle caratteristiche del modello scelto alle proprie esigenze prima dell'impiego.

Il datore di lavoro deve inoltre provvedere ad informare preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge assicurando, se necessario, una formazione e/o addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico del DPI.

CONTROLLI PRELIMINARI ED UTILIZZO AVVERTENZE

prima dell'uso effettuare un controllo visivo del guanto per accertarsi dello stato di incolumità ed in particolare che sia in perfette condizioni pulito e integro.

Qualora il guanto non fosse integro (danneggiamenti visibili quali scuciture rotture o imbrattature) deve essere sostituito.

Attenzione: il guanto risponde alle caratteristiche di sicurezza solo se correttamente indossato ed in perfetto stato di conservazione.

La C.M.D. SAS declina ogni responsabilità per eventuali danni conseguenti e/o derivati da utilizzo improprio.

ISTRUZIONI PER LA PULIZIA E L'IMMAGAZZINAMENTO:

il guanto deve essere conservato nell'imballo originale in luogo fresco e asciutto, non polveroso, al riparo dalla luce e lontano da fonti di calore. Deve essere evitato il contatto con prodotti o sostanze (ad es. solventi) che possano causare l'alterazione delle caratteristiche.

Sono ammessi 5 cicli di lavaggio a 40° con detergenti neutri.



Eventuali procedimenti di lavaggio diversi da quelli consigliati e/o di rigenerazione possono alterare e compromettere le caratteristiche di sicurezza del dispositivo.

SMALTIMENTO:

Se i guanti non sono stati contaminati con sostanze o prodotti particolari possono essere smaltiti come normali rifiuti tessili, altrimenti attenersi alle prescrizioni legislative vigenti per i rifiuti speciali.

MARCATURA:

Le marcature sono stampate su etichetta cucita all'interno del guanto.

Le informazioni marcate sono riportate qui di seguito:



La marcatura CE apposta sui DPI indica la conformità a tutte le prescrizioni della direttiva 89/686/CEE (e successive modifiche) comprese le procedure di certificazioni di cui al capitolo II della direttiva.

0498

N° nome di identificazione dell'Organismo Notificato che esegue il controllo del prodotto secondo l'art. 11.A della direttiva 89/686/CEE

CMD sas

nome del fabbricante

FIRE MAXIMO designazione del modello del Guanto

TG. 11

Taglia.

EN 659:2003 numero identificativo della norma

Pittogramma di riferimento della norma EN 659:2003

Pittogrammi per pulizia e manutenzione